

SOCIETÀ TERRITORIO

Periodico della Banca del Piceno Credito Cooperativo



Un nuovo approccio integrato

Investire nel territorio, un modo di fare e di essere che la Banca del Piceno adotta da sempre, in linea con i principi morali e statutari del Credito Cooperativo. Farlo in maniera sinergica, potenziando le capacità di monitorare lo stato di salute dell'area di operatività della Banca, che adesso si estende da Civitanova Marche a Giulianova: questo nuovo approccio integrato e sistematico è stato inaugurato dall'Osservatorio Socio-Economico della Banca del Piceno a Centobuchi, lo scorso 2 marzo.

segue a pag. 4

Sommario

- Pag. 2 Via libera della BCE al Gruppo Iccrea
- Pag. 3 Banca del Piceno, i collaboratori protagonisti del cambiamento
- Pag. 4 Un nuovo approccio integrato
- Pag. 6 Segnali di risveglio
- Pag. 8 L'importanza di una finanza sostenibile
- Pag. 9 Un ricordo grato ed affettuoso...
- Pag. 10 Rivive il mistero della Sibilla Appenninica
- Pag. 11 Avviso ai Soci
- Pag. 12 Ridurre l'impatto ambientale, un obbligo morale
- Pag. 13 Tredici assunzioni a tempo indeterminato
- Pag. 14 L'Europa e la Regione Marche visitano il Distretto del Cappello
- Pag. 16 Due bandi della Regione
- Pag. 17 Incontro con l'ENAC per il riconoscimento del programma di studi
- Pag. 19 Torna il Focus sull'economia tra le Marche e l'Abruzzo
- Pag. 19 Investiper Gestioni Patrimoniali

postatarget
creative

CN/AP052/2008

Posteitaliane

Via libera della BCE al Gruppo Iccrea

Iccrea è la prima Banca Locale d'Italia e la Banca del Piceno è la prima Banca di Comunità nelle Marche e in Abruzzo. Primati nati dalla condivisione di strategie e di obiettivi. Sono questi i fattori alla base della costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e nel contempo sono stati alla base della fusione che ha portato alla costituzione della Banca del Piceno.

Primati che in questi giorni stanno ricevendo importanti riconoscimenti. La nostra Banca sta ottenendo sempre più apprezzamenti da parte della propria clientela. La Banca Centrale Europea, invece, nei giorni scorsi ha dato il via libera alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, la Banca d'Italia ha perfezionato l'iscrizione all'albo dei Gruppi Bancari.

I due atti hanno di fatto sancito l'inizio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, una realtà che si colloca al terzo posto per numero di sportelli ed al quarto per attivi. La Banca Centrale Europea, in una lettera ufficiale pervenuta alla Capogruppo Iccrea Banca ha evidenziato che "il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha deciso di confermare che le condizioni per la costituzione del Gruppo bancario cooperativo sono soddisfatte e gli effetti della decisione decorrono dal giorno della notifica ai destinatari", dunque dal 4 marzo 2019.

La Banca d'Italia ha perfezionato quindi l'iscrizione all'albo dei Gruppi Bancari del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Nasce ufficialmente il più grande gruppo bancario cooperativo italiano con 142 Banche

di Credito Cooperativo, dislocate su 1700 comuni in una rete di oltre 2600 sportelli, più di 4 milioni di clienti, 750 mila soci, con attivi per 153 miliardi di euro e fondi propri per 11 miliardi di euro: un gruppo bancario che in Italia si colloca al terzo posto per numero di sportelli ed al quarto per attivi. A dicembre 2018 sono 142 le Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha più di 4 milioni di clienti, oltre 2.500 sportelli presenti in 1.745 comuni italiani. Al 30 giugno 2018 si registra un attivo di circa 152,8 miliardi di euro e fondi propri per 11 miliardi di euro. **Giuseppe Maino** neo eletto presidente del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha così commentato il riconoscimento della Bce: "A valle di questo lungo ed impegnativo percorso culminato con il via libera della BCE alla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, il mio personale ringraziamento va agli Organi di Vigilanza europei ed italiani e a tutti i professionisti del Credito Cooperativo che hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo storico. E un pensiero particolare va a Giulio Magagni, sotto la cui presidenza il Gruppo Iccrea è cresciuto e si è affermato come uno dei principali gruppi bancari italiani fino a divenire l'attuale Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che oggi celebriamo con orgoglio e soddisfazione. A tutti noi - ha proseguito Maino - formulo i miei migliori auguri di buon lavoro, un lavoro da costruire insieme, per affermarci come la Prima Banca Locale del Paese, al ser-



Il Presidente Aldo Mattioli

vizio dei territori, delle famiglie e delle imprese che costituiscono il tessuto connettivo dell'economia italiana". Proprio queste sono le strategie che condividiamo e costituiscono la stella polare da seguire nel cammino intrapreso dalla Banca del Piceno che continuerà ad essere la Banca di Comunità più importante delle Marche e dell'Abruzzo. Dobbiamo guardare al futuro consapevoli dell'importanza delle nostre radici, come è stato sottolineato nel corso dell'Udienza Papale alla quale ho partecipato in rappresentanza della nostra Banca in occasione dei 100 anni di Confcooperative. Papa Francesco ci ha concesso udienza in aula Paolo VI. Un incontro che ha richiamato le radici cristiane di Confcooperative, nata nel 1919 sulla scia della Rerum Novarum di Papa Leone XIII.

La Pasqua che ci accingiamo a vivere, dunque, si preannuncia piena di stimoli e progetti per il futuro: il mio augurio, esteso a Soci, clienti, dipendenti, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, è che sia dunque piena di gioia e speranza.

Banca del Piceno, i collaboratori protagonisti del cambiamento



Il Direttore Generale Franco Leone Saliconi

I collaboratori sono i protagonisti del cambiamento evolutivo in atto nella Banca del Piceno. Da quando ho assunto la carica di Direttore Generale, ho sempre posto particolare attenzione alle risorse umane che dando attuazione alle disposizioni del Consiglio di Amministrazione hanno reso possibile la crescita della nostra Banca. Persone con competenze professionali molto elevate in grado di ricoprire con professionalità i vari ruoli. La nuova organizzazione retail della Banca finalizzata, lo ricordo, a soddisfare nel migliore dei modi le mutate esigenze della clientela, non può avvenire senza il determinante contributo di coloro che quotidianamente lavorano per l'azienda di credito. Grazie ad una diversa gestione delle risorse umane è stata possibile una loro collocazione sul territorio per essere vicini alla nostra utenza e per garantire quei servizi anche consulenziali sempre più richiesti da chi si affida alla nostra Banca.

Questo avviene perché i servizi bancari stanno radicalmente cambiando nel modo di essere fruiti dalla clientela. Siamo infatti nel bel mezzo di una vera e propria rivoluzione che ha mutato i rapporti tra istituti e utenti. I due fattori

che stanno dando un nuovo assetto al sistema bancario sono l'innovazione tecnologica con l'ingresso di nuovi soggetti e nuove modalità di fruizione dei servizi come ad esempio le fintech.

Tutto questo sta avvenendo in una fase caratterizzata da una prolungata fase di tassi vicini allo zero che ha compresso i margini di interesse, ridimensionando le strategie gestionali delle banche. Il ruolo dei nostri collaboratori sta quindi immancabilmente mutando: in tale contesto, s'inserisce anche il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro avvenuto di recente. Il nuovo contratto, in particolare, prevede forme di maggiore flessibilità sotto il profilo organizzativo; adeguamenti economici per il personale delle BCC, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e per tutti gli enti e le società del Credito Cooperativo; particolare attenzione viene posta agli investimenti in materia di formazione e potenziamento delle competenze, a misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nonché a disposizioni che, in linea generale, rafforzano la funzione di servizio alle comunità, tipico delle BCC, come l'impegno a contrastare i rischi di spopolamento dei piccoli Comuni soprattutto delle aree interne.

È previsto anche l'avvio di un percorso che porterà ad una revisione degli assetti contrattuali in coerenza con la progressiva attuazione della riforma del Credito Cooperativo. Nell'accordo di rinnovo hanno trovato spazio anche norme di tutela della genitorialità e disposizioni di carattere sociale, con l'introduzione di un permesso con finalità solidali, destinato ad attività di volontariato sociale, civile ed ambientale con la possibilità di istituire "Banche del tempo solidale". Tutto questo servirà a far avere un ruolo sempre più decisivo a tutti coloro che lavorano nella nostra azienda per consolidare la Banca del Piceno quale Banca di Comunità e punto di riferimento per lo sviluppo socio economico nella propria area di competenza: i risultati del bilancio 2018 che l'assemblea dei soci sarà chiamata ad approvare lo confermano pienamente.

La Pasqua è di per sé un'occasione per pensare al cambiamento: auguro a Soci, dipendenti, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che le festività di Pasqua siano un momento gioioso e conviviale, spunto per ripartire con nuovo entusiasmo e fiducia nei domani.

Un nuovo approccio integrato

Il convegno del 2 marzo sull'internazionalizzazione, un esempio di azione sinergica per la Banca del Piceno.

segue dalla copertina

Investire nel territorio, un modo di fare e di essere che la Banca del Piceno adotta da sempre, in linea con i principi morali e statuari del Credito Cooperativo. Farlo in maniera sinergica, potenziando le capacità di monitorare lo stato di salute dell'area di operatività della Banca, che adesso si estende da Civitanova Marche a Giulianova: questo nuovo approccio integrato e sistematico è stato inaugurato dall'Osservatorio Socio-Economico della Banca del Piceno a Centobuchi, lo scorso 2 marzo. Il convegno, "Caratteristiche socio-economiche dell'area picena: focus sui processi di internazionalizzazione", è nato infatti dalla partnership con l'Università Politecnica delle Marche presente con il professor **Francesco Chelli**, Preside della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" ed il Pro-Rettore dell'Università Politecnica delle Marche e Professore di Marketing Business to Business alla Luiss, professor **Gian Luca Gregori**, che hanno illustrato una ricerca condotta per capire a che punto siano le aziende del Piceno nel rapporto con i mercati esteri. "Come sapete – ha ricordato il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** nel suo intervento - tutte le BCC italiane sono impegnate in una fase di cambiamento. Abbiamo concluso tutta la fase propedeutica prevista dalla riforma e all'inizio della prossima settimana ci sarà l'ultima autorizzazione della BCE alla capogruppo ICCREA. Questo cambiamento, necessario per restare al passo coi tempi, si realizzerà insieme con il Gruppo Bancario Iccrea, al quale la nostra banca ha aderito insieme ad altre 142 BCC italia-



ne. Dobbiamo superare i vecchi schemi legati al passato restando comunque ancorati ai valori della cooperazione di credito e del sostegno al territorio. La ricerca che l'Università Politecnica delle Marche ha realizzato per nostro conto, i cui risultati sono stati illustrati dai professori Gregori e Chelli, ha lo scopo di analizzare la propensione delle aziende del nostro territorio a vendere i propri prodotti e servizi oltre i confini nazionali. E sono emersi degli spunti di riflessione estremamente interessanti. La ricerca, inoltre, costituisce per la nostra Banca un validissimo strumento per elaborare quei servizi finanziari in grado di soddisfare nel migliore dei modi le esigenze delle aziende che intendono esportare e nel contempo stimolare l'interesse a farlo per le realtà che guardano solo ad un mercato domestico. Il nostro obiettivo è dunque sempre quello di interpretare con la massima precisione possibile le

esigenze del territorio e per questo abbiamo anche stanziato una somma per finanziare stages internazionali nell'ambito del "Progetto Campus World" a favore di laureati della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" della sede di San Benedetto del Tronto, attraverso un'apposita convenzione". Il convegno ha visto la partecipazione del Presidente della Camera di Commercio Marche **Gino Sabatini** e del Direttore della Banca d'Italia Ancona, **Gabriele Magrini Alunno**. "La Camera di Commercio unica – ha ricordato il Presidente **Gino Sabatini** – cambia il modo di "essere" camera di commercio: saremo più vicini agli imprenditori, nel bilancio approvato una settimana fa abbiamo inserito il 23% di risorse in più rispetto a quelle di tutte le singole camere di commercio lo scorso anno: l'internazionalizzazione è un tema a cui pongo molta attenzione, così come quando ero Presidente del-

la Camera di Commercio di Ascoli Piceno, perché bisogna aumentare il numero degli imprenditori che internazionalizzano e per farlo bisogna lavorare in rete". "Il tema sfidante proposto ai relatori, "Il processo di internazionalizzazione" e "lo sguardo al futuro" da declinare guardando alle caratteristiche del Piceno – ha detto il Direttore della Banca d'Italia Ancona, **Gabriele Magrini** **Alunno** - richiama il processo di armonizzazione in ambito europeo che sta interessando l'intero sistema creditizio. Il processo di apertura dei mercati nazionali al libero scambio con gli altri Paesi, ormai avviato da decenni, è stato accompagnato da un lato dall'armonizzazione del quadro normativo e dall'altro dalla omogeneizzazione degli standard organizzativi delle imprese, che dovendo competere su un mercato unico globale, sono spinte a adottare condotte sempre più simili a quelle prevalenti a livello mondiale".

In successione, **Giuseppe Filiaci**, Responsabile Estero ICCREA Banca Impresa, ha illustrato il ruolo delle Banche di Credito Cooperativo per lo sviluppo del Paese: "ICCREA e Banca del Piceno supportano le piccole e medie imprese nel loro processo di internazionalizzazione a livello consulenziale e di finanziamenti con le proprie strutture allo scopo di agevolarne il processo di internazionalizzazione con strumenti finanziari adeguati".

Di criticità sugli aspetti demografici dell'area ha parlato il professor **Francesco Chelli**, Preside della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche, soffermandosi sull'in-

dice di vecchiaia e sull'indice di dipendenza: "dobbiamo evitare che i nostri giovani vadano via ed attirarne altri e questo si può realizzare lavorando in network". Il professor **Gian Luca Gregori**, Pro-Rettore dell'Università Politecnica delle Marche e Professore di Marketing Business to Business alla Luiss è entrato nei dettagli con il suo intervento su "Lo sviluppo economico ed i processi di internazionalizzazione: una necessaria convergenza". L'indagine voluta dalla Banca del Piceno e realizzata dall'Università Politecnica delle Marche, illustrata dal Pro Rettore Gian Luca Gregori e dal Professore Francesco Maria Chelli ha verificato il profilo delle aziende del territorio in relazione al tema della internazionalizzazione, con particolare attenzione alle attività di vendita all'estero. Inoltre l'indagine ha avuto lo scopo di individuare problematiche ed esigenze delle imprese in tema di internazionalizzazione oltre ad acquisire spunti su cosa la Banca del Piceno potrebbe fare per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese locali. La metodologia utilizzata è quella dell'indagine empirica con metodo CAWI presso un campione di imprese clienti di Banca del Piceno con sede nelle aree geografiche di

riferimento dell'azienda di credito. Interessante è lo spaccato sulla propensione alle esportazioni. Secondo lo studio le esportazioni nelle Marche sono state pari a 11.832.174.551 euro nel corso del 2017. In provincia di Ascoli tale dato ha fatto registrare, negli anni più recenti, un andamento altalenante a causa della grave crisi internazionale che ha avuto ripercussioni sulle vendite di beni e servizi Made in Piceno. Infatti si è passati dai 3.339.012.783 euro del 2014 ai 2.242.823.994 euro registrati alla fine del 2015. Un parziale recupero è stato registrato alla fine del 2016 quando le esportazioni sono state pari a 2.840.330.796 euro mentre il successivo anno si è assistito ad un nuovo calo fino a raggiungere i 2.506.427.278 euro.

Sono intervenuti anche quattro imprenditori: **Simone Mariani**, Amministratore Delegato della Sabelli SpA; **Luca Antognozzi** Amministratore Delegato di Selettra Srl di Comunanza; **Gianni Ascani**, Presidente CdA Baden Haus SpA di Centobuchi e **Sabatino Di Serafino**, Presidente CdA del Gruppo Simplast Srl di Civitella del Tronto. Le considerazioni conclusive sono state affidate al Direttore Generale della Banca del Piceno Credito Cooperativo, **Franco Leone Saliconi**.



Il comparto turistico, nelle Marche, dà segnali contrastanti ma, comunque, confortanti: si tratta di un'anticipazione del prossimo **Focus sull'Economia delle Marche e dell'Abruzzo** realizzato dalla Banca del Piceno in uscita ma anche il motivo per cui il Premio "Talenti e Imprese" della Banca del Piceno è stato per la prima volta nella storia dell'evento consegnato alla Borsa Internazionale del Turismo.

"I dati della Banca d'Italia relativi al 2018, che saranno contenuti nel nostro prossimo Focus – a parlare è il Vice Direttore Vicario **Francesco Merletti** - ci segnalano che i turisti stranieri nelle Marche hanno speso di più, anche rispetto al numero di pernotta-

Segnali di risveglio

Alla Borsa Internazionale del Turismo, il Premio "Talenti e Imprese" all'Associazione Albergatori "Riviera delle Palme".



menti, sebbene nel complesso sia diminuito il numero dei villeggianti proveniente da oltreconfine".

L'importanza del turismo per lo sviluppo del territorio ha dunque indirizzato la Banca del Piceno verso l'individuazione di un ente particolarmente attivo e la scelta è stata quella di premiare **L'Associazione Albergatori "Riviera delle Palme"** di San Benedetto del Tronto nella persona del suo vicepresidente, **Valeria Valentini**, la quale si è detta onorata di veder riconosciuto un impegno costante sin dal 1968.

"Quest'anno dunque - prosegue il vice direttore generale Francesco Merletti – insieme ai rappresentati dei Comuni più grandi che gravitano nella nostra zona di competenza (San Benedetto del Tronto e

Ascoli Piceno) siamo alla BIT perché riconosciamo al settore turistico-ricettivo di essere una delle più importanti leve dello sviluppo del nostro territorio. Questa vicinanza e collaborazione con le istituzioni valorizza ancora di più la nostra mission di essere "banca di comunità".

Il tema della terziarizzazione della Regione Marche e del crescente ruolo di un turismo integrato è stato al centro anche delle riflessioni del Pro Rettore dell'Università Politecnica delle Marche Gianluigi Gregori: "ci sono ampi margini di miglioramento nelle Marche, perché ad esempio abbiamo un tasso di attrattività ancora limitato all'estero, la percentuale di stranieri sul totale è inferiore al 20%. Per crescere, però, bisogna avere una chiara visione ed una





strategia altrettanto chiara, fattori che si ottengono con una corretta analisi dei dati storici e la capacità di analizzare i trend. Soprattutto sui dati, bisognerebbe andare al di là delle voci “arrivi” e “presenze”, che non ci danno informazioni né sulla redditività, né sugli aspetti qualitativi. È necessario innescare un sistema di misurazione più ampio, che colleghi il turismo ad altri settori”.

I dati della Banca d'Italia relativi al 2018, che saranno contenuti nel prossimo **Focus sull'Economia delle Marche e dell'Abruzzo** realizzato dalla Banca del Piceno, hanno

evidenziato un aumento della spesa sostenuta dai turisti stranieri che hanno scelto le Marche per trascorrere le proprie vacanze e lo stesso andamento ha interessato il numero dei pernottamenti, mentre è diminuito il numero dei villeggianti proveniente da oltreconfine.

“La maggiore propensione alla spesa dimostrata dai turisti stranieri può essere riconducibile ad una maggiore richiesta di servizi a più alto valore aggiunto – ha concluso il vice direttore generale Francesco Merletti – e tali aumenti di spesa da parte dei turisti e l'aumento dei



pernottamenti evidenziano comunque la capacità degli operatori delle Marche ad intercettare e a soddisfare le mutate esigenze dei turisti internazionali. Mi preme infine sottolineare l'importante accordo che la nostra azienda di credito ha sottoscritto con l'Università Politecnica delle Marche finalizzato a supportare il progetto di Campus World”.



Quest'anno siamo alla BIT perché riconosciamo al settore turistico-ricettivo di essere una delle più importanti leve dello sviluppo del nostro territorio. Questa vicinanza e collaborazione con le istituzioni valorizza ancora di più la nostra mission di essere “banca di comunità”.

L'importanza di una finanza sostenibile

La Banca del Piceno ha organizzato il convegno “Finanza sostenibile e responsabile: il doppio valore degli investimenti”.

.....

Giovedì 21 febbraio, l'Hotel Casale di Colli del Tronto ha ospitato il convegno “Finanza sostenibile e responsabile: il doppio valore degli investimenti” organizzato da Bcc Risparmio&Previdenza e Banca del Piceno, con la partecipazione di Raiffeisen Capital Management.

Durante l'incontro, dopo il saluto del Direttore Generale della Banca del Piceno, **Franco Leone Saliconi, Emanuele Micheletti**, responsabile Bcc Risparmio&Previdenza ha introdotto **Fabio Cappa** di Raiffeisen Capital Management che ha discusso del “Doppio valore degli investimenti”.

“L'incontro – ha ricordato il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – è stato in un certo senso atipico, perché i relatori non hanno parlato di investimenti solo dal punto di vista finanziario: è stato atipico, però, solo per chi non conosce

lo statuto ed i valori del Credito Cooperativo, in base ai quali è importante che gli investimenti siano sostenibili e responsabili, per una reale crescita del territorio”.

Nel corso della serata, si è parlato di come sia stato sfatato il tabù che fare investimenti ESG (enviromental, social, gover-

nance) fosse penalizzante dal punto di vista dei rendimenti, rispetto agli investimenti tradizionali: al contrario, quando si opera un investimento bisognerebbe informarsi sulla società da cui si sta comprando il debito o sottoscrivendo il capitale sociale, se è sana, se rispetta l'ambiente ed i diritti dei lavoratori.

Durante il convegno, è stata fatta una disamina su quella che è la situazione del pianeta, sottolineando che ognuno di noi, anche quando investe, può dare il suo piccolo contributo evitando realtà imprenditoriali che stanno contribuendo al dissesto dell'ecosistema.



L'incontro – ha ricordato il Presidente della Banca del Piceno Aldo Mattioli – è stato in un certo senso atipico...solo per chi non conosce lo statuto ed i valori del Credito Cooperativo, in base ai quali è importante che gli investimenti siano sostenibili e responsabili, per una reale crescita del territorio”.

Un ricordo grato ed affettuoso ad un'amica e collega speciale, il suo sorriso, la sua intelligenza e le sue doti umane e professionali ci mancheranno davvero tanto

Cara Anna Maria, è doloroso e difficile ricordare questo momento.

Nulla è retorico, non basterebbe un libro intero per ricordare che donna sei stata, umile, generosa, altruista, buona e costantemente al servizio degli altri.

Tenace e guerriera, mai hai perso la speranza di farcela e mai ci hai negato un sorriso, anche quando le forze ti abbandonavano ed il dolore non ti dava tregua.

Riuscivi a trasmetterci serenità e a trovare il tempo per tutto e tutti.

La tua capacità di vivere intensamente, la voglia di fare, di imparare, di donarti agli altri in modo totale ed incondizionato, la determinazione nell'affrontare le dure battaglie della vita, saranno un monito ed uno stimolo per chi ha avuto l'onore di conoscerti.

Grazie per tutto quello che hai saputo insegnarci e donarci, è stato un privilegio averti conosciuta.

Volgi ogni tanto uno sguardo anche quaggiù e noi, guardando al cielo, ritroveremo l'azzurro dei tuoi occhi.



Maria Raffaella, Luciana, Sandra, Monica, Tomassina

Rivive il mistero della Sibilla Appenninica

Presentato in anteprima, ad Acquaviva Picena, “La Sibilla, tra realtà e leggenda”.

.....



Lo scorso 8 febbraio, presso l'Auditorium della Banca del Piceno ad Acquaviva Picena, è stato presentato il documentario “La Sibilla, tra realtà e leggenda”, su iniziativa del Comune di Acquaviva Picena e dell'Assessore al Turismo, Cultura, Commercio e Attività Produttive Barbara Riga. Il docufilm, che è andato in onda anche sul canale tematico Sky dedicato all'arte, è stato realizzato dal regista Luca Trovellasi Cesana e prodotto da Sydonia Production, con il contributo di Regione Marche - Fondo europeo di sviluppo regionale POR - FESR Marche 2014-2010, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission.

Un viaggio di quarantacinque minuti tra le meravigliose immagini michelangeloesche delle Sibille ed il panorama degli Appennini, allo scopo di ripercorrere la storia e le leggende della Profetessa-Maga che si conclude con il cosiddetto “Urlo della Sibilla”, la foto scattata dal “Gruppo X-Plan” che testimonia l'incontro di tre ricercatori indipendenti con un'ombra, un profilo di donna sul Monte Sibilla.



“Un documentario – ha commentato il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – che alterna suggestioni leggendarie alle emozioni che sempre ci trasmettono i nostri Monti Sibillini. Sono felice che la proiezione sia stata organizzata nel nostro Auditorium, tramandare le tradizioni locali è un aspetto importante per far crescere il territorio sotto l'aspetto culturale”.





AVVISO AI SOCI

I signori Soci della Banca del Piceno Credito Cooperativo società cooperativa sono invitati a partecipare alla

ASSEMBLEA ORDINARIA

prevista in prima convocazione per il giorno di martedì 30 aprile 2019 alle ore 10,00 presso la Sede Legale della Banca del Piceno in via Marziale n. 36 ad Acquaviva Picena e se necessario, in SECONDA CONVOCAZIONE presso la **Sala Convegni in Contrada San Venanzo n. 77 a Castignano,**

Domenica 19 maggio 2019

alle ore 10,00

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2018: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Politiche di remunerazione.
3. Elezione del Presidente e degli altri componenti il Collegio sindacale.
4. Determinazione dei compensi per i componenti del Collegio sindacale e delle modalità di determinazione dei rimborsi di spese sostenute per l'espletamento del mandato.
5. Determinazione dei compensi dell'amministratore indipendente e delle modalità di determinazione dei rimborsi di spese sostenute per l'espletamento del mandato.
6. Informativa in merito alla polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extra-professionali) degli amministratori e sindaci a seguito del rinnovo del Collegio Sindacale.
7. Revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale conferito alla società Analisi SpA a seguito delle direttive della Capogruppo Iccrea Banca.
8. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2019-2027, ai sensi del decreto legislativo 39/2010 e dell'art. 43 bis dello Statuto, e determinazione del relativo compenso, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
9. Determinazione, ai sensi dell'art. 30 dello statuto, dell'ammontare massimo delle posizioni di rischio che possono essere assunte nei confronti dei Soci, dei clienti e degli esponenti aziendali.

Potranno prendere parte all'Assemblea tutti i Soci che, alla data di svolgimento della stessa, risultino iscritti da almeno novanta giorni nel Libro dei Soci.

Acquaviva Picena, 10 aprile 2019

Il Presidente

Aldo Mattioli



Ridurre l'impatto ambientale, un obbligo morale

La Banca del Piceno ha partecipato alla Giornata del Risparmio Energetico "M'illumino di meno".

Il Credito Cooperativo italiano ha aderito per l'undicesimo anno consecutivo alla Giornata del Risparmio Energetico "M'illumino di meno" ed anche nelle filiali e nelle sedi della Banca del Piceno lo scorso 1 marzo sono state spente tutte le luci ed i dispositivi elettrici non indispensabili.

Un gesto, questo, non solo simbolico ma dalla forte valenza concreta che non deve far dimenticare, però, che l'edizione 2019 della Giornata del Risparmio Energetico è stata dedicata in maniera specifica al tema del riutilizzo, inteso come recupero dei materiali, riduzione degli sprechi, rigenerazione delle risorse.

La cosiddetta "economia lineare", quella che usa le risorse del pianeta senza riciclarle, sta letteralmente consumando le fonti energetiche della Terra: la scelta dell'economia circolare diventa dunque un obbligo

morale e l'Italia non è poi così indietro come si potrebbe pensare, ad esempio è tra i primi Paesi per risultati ottenuti nel riciclo degli imballaggi.

"Credo che il tema dell'economia circolare – sottolinea **Aldo Mattioli**, Presidente della Banca del Piceno – sia quanto di più vicino si possa immaginare alla filosofia del Credito Cooperativo e della nostra Banca, che reinveste nel territorio quanto raccolto. Siamo anche noi protagonisti di un circolo virtuoso, in questo caso per l'economia del territorio".

La Bcc ha realizzato, in occasione del 1 marzo, un opuscolo dedicato alle famiglie che vogliono rendere circolare la propria economia domestica. Le parole d'ordine sono le tre "R": Riduci, Ricicla e Riusa.



La cosiddetta "economia lineare", quella che usa le risorse del pianeta senza riciclarle, sta letteralmente consumando le fonti energetiche della Terra: la scelta dell'economia circolare diventa dunque un obbligo morale".



Tredici assunzioni a tempo indeterminato

.....

Al momento della fusione tra la Banca Picena Truentina e la Banca Picena (che ha dato vita alla Banca del Piceno) i Consigli di Amministrazione delle due banche e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un accordo, previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, con cui l'ipotetico esubero di personale veniva riassorbito tramite le prestazioni del "Fondo di solidarietà del Credito Cooperativo" e, contemporaneamente la nuova Banca si impegnava a stabilizzare i rapporti di lavoro, in essere al 31 dicembre 2017, di dipendenti a tempo determinato o con contratto di lavoro interinale.

L'accesso alle prestazioni del Fondo di solidarietà comporta per la Banca l'esborso dell'80% circa della retribuzione del dipendente in favore dell'INPS che, a sua volta, eroga un assegno corrispondente alla pensione del lavoratore.

In questo modo la Banca ha avuto la possibilità di accontentare i dipendenti con la maggiore anzianità di servizio e, quindi, prossimi al pensionamento e nel contempo ha potuto stabi-

lizzare il contratto di lavoro di alcuni giovani dipendenti sui quali l'azienda aveva già investito in formazione.

Pertanto, a partire dal 28 febbraio 2018, hanno avuto accesso al pensionamento **Luigino Petrini** (Ufficio Organizzazione) **Achille De Angelis** (Ufficio Fidi) **Romano Specca** (Ufficio Fidi/Estero) **Elio Oddi** (Ufficio Contabilità), **Antonio Valori** (Ufficio Fidi) e **Paolo Neroni** (Filiale di Centobuchi); dal 31 dicembre 2018, invece, **Romolo Bugari** (Area Segreteria Generale ed ex vice Direttore Generale della Banca Truentina) **Pietro Galosi** (Funzione Compliance/Antiriciclaggio) **Augusto Pucci** (Filiale di S. Benedetto del Tronto - Centro) **Ada Ancona** (Filiale di Centobuchi) e **Claudio Rossi** (Filiale di Offida). Inoltre, nel corso dell'anno, hanno anche cessato la propria attività per raggiungimento dei requisiti previsti dalla normativa, perciò senza accesso alle prestazioni del Fondo, **Valentino Piergallini** (ex Direttore Generale della Banca Truentina) **Nedo Tiburtini** (Ufficio Finanza), **Mario Lardani** (Ufficio Monitoraggio) e **Luigi Travaglini** (Ufficio Segreteria Istituzionale).

Come indicato nell'accordo sono stati però stabilizzati (con un contratto di lavoro a tempo indeterminato) i seguenti dipendenti, tutti laureati in ma-

terie economiche o giuridiche: **Stefania Allevi** (Filiale di Villa S. Antonio), **Liliana Bertolotti** (Filiale di Centobuchi), **Cinzia Catalini** (Filiale di Porto S. Elpidio), **Maria Chiara Ciani** (Filiale di Stella di Monsampolo), **Davide Di Buò** (Filiale di Altidona), **Letizia Tassotti** (Ufficio Recupero Crediti), **Elisa Antolini** (Filiale di Falerone), **Federica Catalini** (Filiale di S. Benedetto del Tronto), **Silvia Del Prete** (Ufficio Recupero Crediti), **Marco Ioannone** (Filiale di Ascoli Piceno - Monticelli) e **Samantha Latini** (Filiale di Castignano); Inoltre, nel corso del 2019, sono state anticipate anche le stabilizzazioni di altri 2 dipendenti: **Valentina Pezza** (Filiale di Ascoli Piceno - Centro) e **Andrea Ruggieri** (Filiale di Colli del Tronto).

"Voglio salutare e ringraziare - ha dichiarato il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** - tutti i dipendenti e collaboratori che hanno dedicato alla Banca tempo, impegno e passione: soprattutto, hanno considerato la Banca un bene da preservare e far crescere. A tutti coloro i quali hanno avuto accesso al pensionamento sono stati fondamentali per lo sviluppo del loro settore di competenza, contribuendo a fare in modo che la Banca fosse pronta alle nuove sfide che saranno raccolte anche dai tredici nuovi dipendenti a tempo indeterminato".

L'Europa e la Regione Marche visitano il Distretto del Cappello

di Mario Fugazza

.....



Prima l'Europa e subito dopo la Regione Marche hanno visitato lo storico Distretto del Cappello che si sviluppa nei comuni di Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado e Falerone. Un'area, questa della media Valtenna della provincia fermana, in cui **la Banca del Piceno è presente con una filiale attiva a Piane di Falerone**. La presenza dell'istituto bancario di Credito Cooperativo, in fase di riorganizzazione funzionale dopo la fusione tra Banca Truentina e BCC Picena di Castignano, dimostra l'interesse al sostegno finanziario dei cappellifici e dell'indotto che le fiancheggia. La Banca è in grado di fornire agli imprenditori del Distretto ogni strumento del credito tipicamente calibrato per

le necessità delle piccole e medie imprese e dell'artigianato: dagli investimenti per l'acquisto di nuova tecnologia o di immobili, sino alla concessione di liquidità per il pagamento di stipendi. L'importanza che il Distretto riveste nell'economia del territorio ha motivato qualche settimana fa la visita del **presidente del Parlamento Europeo** Antonio Tajani. A riceverlo a Montappone diversi rappresentanti della politica nazionale e marchigiana, insieme a molti imprenditori del cappello. Tra questi il presidente nazionale Settore Cappello e vicepresidente della Federazione Italiana Tessili Vari Paolo Marzialetti, il presidente del Consorzio Cappeldoc Marche Serafino Tirabasso, il suo vice Angelo Cecchi, il coordina-

tore scientifico dell'Accademia Medica Cappello e Salute Daniele Travaglini. All'interno del Museo del Cappello, illustratogli dal responsabile Amerino Mario Clementi, il Presidente europeo si è intrattenuto con le "Trecciajole" in costume tradizionale e ha ricevuto in dono un cappello dell'azienda Sorbatti. Tajani ha voluto rimarcare l'importanza della battaglia sul "Made In" anche per questo comparto produttivo, che da anni promuove in sede europea pur nella sua veste di garante dell'assemblea legislativa comunitaria, malgrado l'opposizione sul regolamento attuativo da parte di alcuni Paesi dell'Unione. Il Presidente del Parlamento Europeo ha auspicato un ulteriore aumento delle esportazioni, ancorché già in crescita, facendo leva sui nuovi accordi commerciali internazionali, come il CETA tra la Comunità Europea e il Canada, in riferimento all'abbattimento dei dazi doganali. Al Presidente del Parlamento Europeo, come al **governatore delle Marche** Luca Ceriscioli giunto a Massa Fermana pochi giorni dopo, gli imprenditori hanno rappresentato la mancata attuazione del Decreto riguardante lo spacchettamento della Delega Appalti, che riguarda le forniture

legate ai prodotti del tessile-abbigliamento destinati agli addetti alla Pubblica Amministrazione. Un segmento produttivo che coinvolge cinque milioni e mezzo di persone. Il vecchio sistema di aggiudicazione ha sempre favorito le grandi imprese, tagliando fuori le PMI da un mercato di consistente impatto per la stabilità aziendale. La più recente normativa ha disposto uno spacchettamento delle commesse, consentendo alle imprese minori di poter fronteggiare aggiudicazioni più adeguate alla loro organizzazione produttiva. Ma un presunto diritto di prelazione, lasciato ai vecchi fornitori, inibisce la partecipazione aperta ai bandi degli enti appaltanti: Ministeri, Regioni, grandi Municipalità e tutte le altre Società ed Enti pubblici. Visitate le tre aziende Paimar, Tirabasso e Sorbatti, il governatore Ceriscioli e il vicepresidente regionale Cesetti, originario della zona, con i sindaci di Massa Fermana e di Montappone, rispettivamente Gilberto Caraceni e Mauro Ferranti, hanno approfondito alcune tematiche relative al supporto alle imprese. Tra queste: l'accompagnamento alle fiere e durante le missioni all'estero, il compimento del gemellaggio della Regione Marche con la municipalità di Cuenca in Ecuador dove si producono i famosi cappelli Panama, le difficoltà e le opportunità del credito alle imprese del Distretto, la riqualificazione professionale delle maestranze attualmente in forza alle aziende.

Il cappello in numeri

Gli incontri istituzionali con l'Europa e con la Regione Marche sono serviti anche per il vaglio attento dei dati congiunturali, aggiornati al periodo gennaio-settembre 2018, con la relativa analisi dell'incidenza del Distretto Fermano-Maceratese rispetto al settore del cappello su scala nazionale. Ad offrire una lettura esperta di questi numeri per l'informazione di "Società e Territorio" è Paolo Marzialetti, **presidente nazionale Settore Cappello e vicepresidente della Federazione Italiana Tessili Vari**.

"Il comparto del **cappello su scala nazionale** nel periodo gennaio-settembre 2018 – spiega Marzialetti – rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, presenta nel suo complesso un aumento sia delle esportazioni che delle importazioni, sia pure in forma contenuta. Le **esportazioni** continuano a rappresentare la parte preponderante delle produzioni per le aziende del settore su scala nazionale, con una percentuale pari al 77%. I **cappelli di paglia** frenano il calo delle importazioni attestandosi a -10% in valore. Mentre per quanto riguarda le esportazioni ammontano invece a 17 milioni di euro, con un calo del 3,9%. Al contrario, i **berretti** sempre nel evidenziano un aumento sia delle importazioni (+3%) che delle esportazioni (+15,1%), confermando il trend dello stesso periodo dell'anno precedente, pur se in forma ridotta. Il **Paese maggior fornitore**, nello stesso periodo, rimane di gran lunga la **Cina** con 42 milioni di euro, (+2%) pari al 46% del totale importato, confermando dunque la stessa tendenza dell'anno precedente, ma con un aumento soltanto tendenziale".

"**Le esportazioni – prosegue Marzialetti** – vedono per la prima volta in testa la **Svizzera**, che passa dalla quarta alla prima posizione, con un'esplosiva performance (17 milioni di euro, + 99,8%). L'exploit è dovuto alla presenza nel territorio elvetico delle piattaforme logistiche di tutti i principali gruppi del segmento del lusso, ai quali fanno ormai capo quasi tutti i più importanti Top Luxury Brands che operano a livello globale. Lascia quindi il primato la **Germania** (15 milioni di euro, -2,4%). Segue la **Francia** (14 milioni di euro, +2,7%) che continua la sua tendenza positiva. Scende da questo podio il **Regno Unito** che, pur continuando a ottenere ottimi risultati malgrado la controversa attuazione della Brexit, si attesta su 12 milioni di euro, +24,1%. In sequenza economica abbiamo poi: gli **Stati Uniti** con 10 milioni di euro, +29,7%, la **Spagna**, ormai stabilizzatasi con 6,3 milioni di euro, +4,4%, i **Paesi Bassi** con 4,5 milioni di euro, +15% che sopravanzano la **Russia** con 4,3 milioni di euro, -12,8%. Restano appena in attivo le esportazioni verso l'**Austria**, con 3,8 milioni di euro, +1,2%, in frenata dopo i buoni riscontri delle stagioni scorse. Continuano le negative performances per il **Giappone** con 3,3 milioni di euro, -5,8%".

"In questo quadro nazionale – sottolinea Marzialetti – dobbiamo sempre tenere ben chiaro che circa il 70% del valore in termini di aziende, addetti e fatturato spetta al nostro **Distretto del Cappello Fermano (Montappone, Massa Fermana, Monte Vidon Corrado, Falerone) - Maceratese (Mogliano, Loro Piceno, Sant'Angelo in Pontano)**. E va specificato che il cui core-business rimane comunque rappresentato dai soli comuni di Montappone e Massa Fermana, dove risiedono oltre l'80% delle aziende del Distretto e circa il 50% di quelle su scala nazionale".

Distretto del Cappello Fermano-Maceratese

Imprese 100 circa (compreso l'indotto)

Addetti 1600 circa (compreso l'indotto)

Fatturato 100 milioni di Euro circa (compreso l'indotto)

Export 77 milioni di Euro circa (compreso l'indotto)

Viabilità rurale e dissesto idrogeologico

Due bandi della Regione

di Mario Fugazza

.....

Non solo cibi di alta qualità, proposte turistico-esperienziali e grandi griffe del Made in Marche nella 26ª edizione di Tipicità, il Festival del Gusto organizzato a Fermo nel primo week end di marzo. Il territorio è sempre più al centro di questa manifestazione, tant'è che l'impegno per le infrastrutture viarie secondarie e la prevenzione del rischio idrogeologico sono stati al centro del seminario promosso dalla Regione Marche. Gli interventi verranno finanziati con due nuovi bandi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), "innovativi nel loro genere". "Questi bandi – sostiene la vicepresidente regionale Anna Casini – rappresentano un'opportunità per il mondo agricolo, non strettamente legata all'attività rurale, ma di fondamentale importanza per la fruibilità e la salvaguardia del territorio". **Un primo bando, finanziato con 18 milioni di euro, favorirà il ripristino della viabilità rurale nell'area del cratere sismico.** Le strade secondarie – interpoderali e vicinali, utilizzate da una pluralità di aziende agricole e utenti – sono perlopiù abbandonate, dal momento che i Comuni non hanno le risorse per mantenerle o ripristinarle e non possono



aiutare i frontisti e gli agricoltori a sistemarle. La Casini non ha nascosto la difficoltà, in un primo momento, di proporre l'utilizzo dei fondi del terremoto per questa finalità non strettamente agricola. Invece l'innovazione è piaciuta e abbiamo avuto già richieste per estenderla **anche alle aree fuori cratere**, che valuteremo in un secondo momento. **Il secondo bando** è più complesso. "Se il progetto avrà le gambe per camminare - precisa la vicepresidente Casini - ci sarà una modalità di lavorare sul territorio mai sperimentata nelle Marche per prevenire i

danni causati dai cambiamenti climatici". **Il bando finanzia gli Accordi agroambientali d'area per contenere il dissesto idrogeologico e le erosioni.** Sono stati già sperimentati, come nella **Valdaso**, per ridurre gli inquinanti nell'acqua. Questa volta, però, la sfida è maggiore. Punta infatti a costruire una nuova modalità di cura del territorio coinvolgendo i gestori delle aree protette: i Comuni, i Consorzi di bonifica, gli organismi per la gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali, le Comunanze agrarie e le associazioni degli agricoltori.

Incontro con l'ENAC per il riconoscimento del programma di studi

Meeting al Liceo Scientifico "G. D'Annunzio" di Corropoli con docenti e studenti.

.....

Il dottor **Marco Duspiva**, della Direzione Gestione Spazio Aereo dell'ENAC, ha incontrato gli insegnanti del Liceo Scientifico Aeronautico "G.D'Annunzio" di Corropoli ed ha tenuto un seminario per gli studenti, dedicato alle numerose attività dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, che da tempo avvicina i giovani in formazione per un loro orientamento verso il settore che vedrà triplicare entro il 2025 i propri addetti.

Il Liceo "G.D'Annunzio" di Corropoli ha chiesto, infatti, all'ENAC il Riconoscimento del programma di studi svolto nel quinquennio dagli studenti dell'indirizzo Aeronautico, per l'accesso diretto agli Esami delle Commissioni ENAC.

"Questo riconoscimento, che attendiamo a breve – ricorda la Preside del Liceo, professoressa **Nilde Maloni** – permetterà ai nostri studenti, subito dopo la maturità, di affrontare gli esami per diventare Operatori del servizio Informazioni Volo



(FISO) esami per la cui preparazione, presso un ente certificato dall'ENAC, sarebbero altrimenti necessari circa seimila euro".

Il riconoscimento avviene quando tutte le discipline e le competenze previste dal Syllabus dell'ENAC vengono regolarmente svolte a scuola: "si tratterà – continua la professoressa Maloni - di un bel riconoscimento per il lavoro svolto da tutti gli insegnanti dell'indirizzo e dagli insegnanti curricolari di Fisica. Dopo il FISO, gli studenti possono accedere anche all'abilita-

zione MET-Afis che prevede una preparazione molto avanzata in meteorologia.

"Quando si apprendono notizie tanto positive – ha aggiunto il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – si comprende meglio quanto sia stata importante la decisione, da parte della nostra Banca, di dare vita con il Comune di Corropoli alla Fondazione Val Vibrata College allo scopo di fornire al territorio un istituto superiore d'eccellenza".



Il riconoscimento permetterà ai nostri studenti di affrontare gli esami per diventare Operatori del servizio Informazioni Volo, esami per la cui preparazione, presso un ente certificato dall'ENAC, sarebbero altrimenti necessari circa seimila euro".



Banca del PICENO

Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Formule di
investimento
costruite sulle
tue necessità.



Investiper Gestioni Patrimoniali

*Una gestione professionale, trasparente e disciplinata
degli investimenti, costruita sui tuoi obiettivi.*

Investiper identifica l'offerta integrata di prodotti di investimento del Credito Cooperativo.

INVESTIPER è presente attraverso materiale pubblicitario con finalità promozionale, redatto da BCC RisparmioPrevidenza S.C.R.p.A. allo scopo di fornire informazioni sulle caratteristiche generali del servizio di gestione di portafogli su base individuale della massima offerta. Tale documento non deve essere inteso come offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. Per maggiori informazioni si rivolga all'apposito informatore personalizzato e alle condizioni contrattuali e dispositive presso gli sportelli delle banche di credito cooperativo che commercializzano il servizio. La sottoscrizione di un contratto di gestione di portafogli comporta dei rischi, in alcuni casi il rischio di perdita del capitale investito.

 **Investiper** GP

www.bccrisparmioeprevidenza.it



Torna il “Focus sull’economia tra le Marche e l’Abruzzo”

L’edizione 2019 conferma il format che comprende anche la provincia di Teramo.

È in preparazione la terza edizione del “**Focus sull’economia tra le Marche e l’Abruzzo**” da parte dell’Osservatorio Socio Economico della Banca del Piceno: come nel 2018, l’analisi coinvolgerà non solo le province di Ascoli Piceno e Fermo ma anche il territorio della provincia di Teramo.

“Come ribadito nel seminario sull’internazionalizzazione delle aziende picene – ricorda il Presidente della Banca del Piceno **Aldo Mattioli** – abbiamo una responsabilità nei confronti di un’area operativa che va da Civitanova Marche a Giulianova che,

se possibile, è ancor maggiore di quella antecedente la fusione e l’ingresso nel Gruppo Bancario Iccrea. L’analisi e la diffusione di informazioni sull’evoluzione socio-economica del territorio è diventata così ancora più importante e questo Focus in un certo senso è un antesignano degli strumenti che vogliamo mettere a disposizione a chi lavora nel Piceno, nel Fermano e nel Teramano”.

L’edizione 2019 conterrà dati ed elaborazioni sulle seguenti tematiche: andamento anagrafico del territorio, indice di vecchiaia,

popolazione straniera, imprese attive, femminili e straniere, popolo delle Partite Iva, esportazioni ed importazioni, occupazione, figure professionali richieste dalle aziende, mercato immobiliare, turismo, digitalizzazione nelle imprese, andamento Credito al Consumo ed analisi sui protesti degli assegni e delle cambiali. “L’integrazione tra fonti così disparate - conclude il Presidente Mattioli - rende il Focus uno strumento tanto prezioso e, credo, utile nel momento in cui dall’informazione i decisori locali dovranno passare all’azione”.

Offriamo una gestione professionale, trasparente e disciplinata degli investimenti

Il servizio InvestiperGP è una soluzione di investimento per chi vuole delegare a professionisti del settore la gestione del proprio patrimonio e la selezione degli strumenti in cui investire, con la massima focalizzazione alla protezione e alla crescita del patrimonio nel modo più coerente e funzionale agli obiettivi del cliente e della sua famiglia. Grazie ad una gamma di soluzioni che prevedono approcci tradizionali e innovativi, siamo in grado di proporre molteplici soluzioni per la gestione del patrimonio, variandole in funzione del livello di personalizzazione richiesto, del grado di coinvolgimento nel processo di investimento e delle caratteristiche del patrimonio.



Formule di investimento costruite sulle tue necessità.

Investiper Gestioni Patrimoniali

Una gestione professionale, trasparente e disciplinata degli investimenti, con soluzioni variabili a misura dei tuoi obiettivi.

Investiper GP

BCC
Banco di Credito Cooperativo

Per maggiori informazioni contatta il tuo GESTORE o vieni a trovarci presso una filiale della BANCA DEL PICENO. Li troverai l'apposita informativa precontrattuale e le condizioni contrattuali. La sottoscrizione di un contratto di gestione di portafogli comporta dei rischi, ivi incluso il rischio di perdita del capitale investito.



Un prestito personale per realizzare i nostri progetti?

Crediper Extra

Il Prestito Personale per realizzare i tuoi, i suoi, i vostri PROGETTI!

Il **Prestito Personale Flessibile** fino a 50.000 euro, rimborsabile in comode rate mensili fino a 100 mesi. Ti consente di gestire con **flessibilità il piano di rimborso**: saltare il pagamento o modificare l'importo della rata. Richiedilo presso la tua filiale Banca di Credito Cooperativo/Cassa Rurale.

Prestito personale (ex prestito personale) fino a 50.000 euro, rimborsabile in comode rate mensili fino a 100 mesi. Ti consente di gestire con flessibilità il piano di rimborso: saltare il pagamento o modificare l'importo della rata. Richiedilo presso la tua filiale Banca di Credito Cooperativo/Cassa Rurale. Per informazioni vai su www.crediper.it

 **Crediper**

www.crediper.it

 **BCC**
Banco di Credito Cooperativo

Banca del PICENO

Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Italcas